

Il Commissario Straordinario
f.to dott. Pierpaolo Pisu

Il Segretario Comunale
f.to dott. Pietro Caria

Attestato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data odierna come prescritto dall'art. 37, 3° comma, della L.R. 4/2/2016, n. 2.

Tadasuni 02.02.2021

Il Segretario Comunale
f.to Dr. Pietro Caria

- Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 02.02.2021

Il Segretario Comunale
Dr. Pietro Caria



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

www.comune.tadasuni.or.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2 del 02.02.2021

Oggetto:	Comitato Promotore gestione integrata del bacino idrografico del fiume Tirso, del Taloro e del Lago Omodeo: affidamento all'Unione dei Comuni del Guilcier del ruolo di Capofila.
-----------------	---

L'anno **duemila ventuno**, il giorno **due** del mese di **Febbraio** alle ore **16:30** il sottoscritto Commissario Straordinario, Dr. Pierpaolo Pisu, nominato in tale qualità con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n°123 del 09.11.2020, prot. n° 20619 e acquisito al protocollo di questo Comune in data 10.11.2020 al n°2604, assistito dal Segretario Comunale Dr. Pietro Caria, che partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 2), della legge 18 agosto 2000, n°267.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che

- le Unioni dei Comuni del Barigadu e del Guilcier hanno attuato in questi ultimi anni un lungo percorso di coprogettazione, condiviso tra soggetti pubblici e privati, che ha portato alla elaborazione del Progetto di Sviluppo Territoriale "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo", il quale vede come elemento di comune denominatore e caratterizzazione la presenza del lago Omodeo, del fiume Tirso e Taloro;
- l'importanza del Lago Omodeo per l'intero territorio isolano è stata recepita dalla Regione Sardegna con l'approvazione dell'art. 5, comma 26, della L.R. n. 48/2018, che prevede l'erogazione di una somma di € 500.000,00, in tre anni, per sviluppare i necessari

studi finalizzati alle bonifiche sul lago Omodeo e avviare le prime attività di valorizzazione e per procedere alla costituzione del relativo Contratto di Lago;

- con Deliberazione di Giunta Regionale 48/15 del 29/11/2019 – Si prevede di destinare le risorse (euro 500.000,00 complessive) alla predisposizione dei necessari studi finalizzati alle bonifiche sul lago Omodeo, ad avviare le prime attività di valorizzazione e procedere alla costituzione del Contratto di lago;
- con deliberazioni della Giunta dell'Unione dei Comuni del Guilcier e del Barigadu n. 61 e n.50 del 30/12/2019 ad oggetto: Deliberazione Giunta Regionale n. 48/15 del 29.11.2019 Accordo sulle attività e sulle azioni finalizzate al Contratto di Lago Omodeo – si è proceduto alla Ratifica dell'Accordo sulle attività e sulle azioni finalizzate alla costituzione del Contratto di Lago Omodeo tra le Unione dei Comuni del Guilcier e del Barigadu e all' approvazione del relativo Piano Operativo.
- per arrivare alla sottoscrizione del Contratto di Lago, è necessario costituire un Comitato Promotore che attivi un processo decisionale partecipato “dal basso”,
- i rappresentanti dei Comuni facenti parte delle Unioni dei Comuni del Guilcier e Barigadu si sono incontrati a Ghilarza in data 08/07/2020, per la costituzione di tale Comitato Promotore, concordando l'approvazione di un documento nel quale i soggetti firmatari si impegnano a sollecitare iniziative, eventi e sinergie tra gli attori territoriali del bacino idrografico del fiume Tirso e Taloro, in particolare quelli rivieraschi del lago Omodeo, al fine di contribuire alla costruzione e all'attuazione di politiche condivise e integrate di governo del sistema lacuale e fluviale, con specifico riferimento agli obiettivi di tutela della risorsa idrica, di gestione del rischio idraulico, di protezione dell'ecosistema, di sviluppo locale e di valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico e faunistico;
- tra le finalità del Comitato Promotore si deve evidenziare quella di indirizzare gli interventi istituzionali e sociali al “buon governo” del sistema lacuale e fluviale, anche relazionandosi con esperienze comuni in altri bacini lacuali e fluviali nazionali ed esteri;

idrica, di gestione del rischio idraulico, di protezione dell'ecosistema, di sviluppo locale e di valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico e faunistico;

- f) di impegnarsi a rispettare ed implementare l'“Accordo sulle attività e sulle azioni finalizzate al Contratto di Lago Omodeo” ed il relativo piano operativo, sottoscritto in data 23/12/2019 tra i Presidenti delle Unioni dei Comuni di Guilcier e Barigadu e la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ratificato con le deliberazioni n.50 e n.61, entrambe del 30/12/2019, rispettivamente della Giunta dell'Unione del Barigadu e di quella del Guilcier;
- g) di farsi promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo altri soggetti e portatori di interesse del territorio e dando il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del percorso verso il Contratto di Lago Omodeo;
- h) di prendere atto e condividere il “DOCUMENTO PROPEDEUTICO ALLA DICHIARAZIONE PRELIMINARE DI INTENTI - Verso il Contratto di Lago Omodeo” predisposto dai rappresentanti dei Comuni facenti parte delle Unioni dei Comuni del Guilcier e Barigadu incontratisi a Ghilarza in data 08/07/2020, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, affinché possa essere posto a base della discussione degli stakeholder nel processo partecipativo
- i) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a termini dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante la necessità di avviare il processo partecipativo quanto prima possibile.

messa a disposizione di competenze e professionalità utili per fare impresa in modo coerente con i territori protetti;

- importanza di assumere tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento del Parco Nazionale Fluviale Tirso, Taloro e Omodeo, coinvolgendo tutti i territori interessati per agevolare la formazione di accordi e politiche comuni in materia di politiche ambientali e gestione dei parchi.

Dato atto che la presente proposta è atto di mero indirizzo e pertanto non necessita dell'acquisizione dei pareri dei Responsabili dei Servizi;

Tutto ciò premesso visto e considerato,

DELIBERA

- a) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di prendere atto e condividere il documento predisposto dai rappresentanti dei Comuni facenti parte delle Unioni dei Comuni del Guilcier e Barigadu, incontratisi a Ghilarza in data 08/07/2020 per la costituzione del Comitato Promotore “verso il contratto di Lago Omodeo”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- c) di individuare, all'interno del Comitato Promotore “Verso il Contratto di Lago Omodeo”, l'Unione dei Comuni del Guilcier nel ruolo di soggetto Capofila, affinché provveda a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo ed a dialogare con gli Enti preposti di riferimento regionale e distrettuale nonché con i referenti di esperienze analoghe in altri bacini idrografici;
- d) di nominare, all'interno del Comitato Promotore “Verso il Contratto di Lago Omodeo”, quali referenti pubblici dell'iniziativa il Sindaco di Sedilo e quello di Sorradile;
- e) di impegnarsi a sollecitare iniziative, eventi e sinergie tra gli attori territoriali del bacino idrografico del fiume Tirso e Taloro, in particolare quelli rivieraschi del lago Omodeo, al fine di contribuire alla costruzione e all'attuazione di politiche condivise e integrate di governo del sistema lacuale e fluviale, con specifico riferimento agli obiettivi di tutela della risorsa

- la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) – recepita in Italia dal D. Lgs del 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. - e la Direttiva 2007/60/CE (Direttiva sulla valutazione e gestione dei Rischi da Alluvioni) – recepita in Italia dal D. Lgs. del 23 febbraio 2010, n. 49 -, nonché le cosiddette Direttive figlie tra cui la 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e 2009/147/CE (Direttiva Uccelli), che hanno istituito il quadro normativo europeo di riferimento per la gestione integrata dei bacini idrografici, riconoscendo l'importanza dei processi partecipativi e negoziali nella definizione delle rispettive strategie attuative;
- il D. Lgs del 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. che specificatamente dispone quanto segue (art.68bis introdotto dalla L. 28 dicembre 2015, n. 221): “i contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10/07/2006;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 03/06/2010, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque dove l'Allegato 12.4;
- il documento guida “Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” approvato in data 12 marzo 2015 da un Gruppo di Lavoro multidisciplinare coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che definisce i requisiti minimi dei Contratti di Fiume con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna, approvato con il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 27/10/2016;
- la Deliberazione n. 2 del 11/12/2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale relativa al “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) –

Art. 43 delle Norme di Attuazione del PAI - Approvazione delle Linee guida regionali per l'attivazione dei contratti di fiume”;

Considerato che:

- le regioni storiche del Guilcier e del Barigadu sono caratterizzate per la presenza, nel loro territorio, del fiume Tirso, del fiume Taloro e del lago Omodeo;
- la capacità totale dell'invaso è pari a 792 milioni di metri cubi d'acqua, coprendo una superficie di 29,37 km² e si estende su circa 9000 ettari ad altitudine compresa tra 50 e 300 m s.l.m.;
- il Lago è il più importante invaso artificiale dell'Isola e dell'Italia e per molto tempo ha detenuto il primato di più grande d'Europa;
- Il Lago è inserito nell'elenco dei siti di interesse comunitario (SIC ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu) per via della sua rilevante importanza dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

Riconosciuto che:

- l'efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio passa attraverso l'integrazione dei Piani sulla gestione delle acque con quelli per la gestione del rischio da alluvioni e con la programmazione socio-economica;
- lo sviluppo di economie agroambientali multifunzionali contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una
- maggiore qualità delle coltivazioni;
- la cura del territorio rappresenta un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio stesso;
- la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio, condiviso sia dalle comunità locali (citizen science) che dagli enti di ricerca, consente dal punto di vista idraulico e

ambientale di avere il controllo in “continuo” delle condizioni del Lago e dei Fiumi Tirso e Taloro e, conseguentemente, la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti alla gestione del corso d'acqua, anche con riferimento agli interventi di tipo emergenziale;

- il presupposto per l'efficacia di un processo concertativo a scala di bacino idrografico risiede nella partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti e proseguendo con la concertazione delle istanze e la condivisione degli impegni, anche in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- il Contratto di Lago Omodeo deve costituire un patto per la rinascita del bacino idrografico del fiume Tirso e del Taloro nel territorio dell'Alto oristanese, richiamando le istituzioni ed i privati interessati ad una visione non settoriale, ma integrata, propria di chi percepisce il fiume ed il lago come ambiente di vita, bene comune da gestire in forme collettive;
- il processo partecipativo che si intende attivare nell'ambito territoriale individuato dal Contratto di Lago Omodeo dovrà a coinvolgere tutti i settori interessati alla gestione dei due Fiumi, del Lago e dei loro territori circostanti, al fine di raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione e tutela della risorsa idrica e, più in generale, dell'ecosistema fluviale e lacuale;
- l'individuazione e l'attuazione di strategie integrate per la gestione del bacino idrografico dei fiumi Tirso e Taloro e del Lago Omodeo potranno trovare supporto all'interno delle programmazioni finanziarie comunitarie, nazionali e regionali;

Convenuto sulla:

- necessità dell'assegnazione di fondi comunitari per lo sviluppo e la conservazione dei siti Natura 2000 SIC/ZPS, ricadenti in zone interne;
- importanza di sostenere l'avvio delle “Zone Economiche Ambientali” (ZEA) previste dall'articolo 4 ter del D.L. 14 ottobre 2019 n. 111, convertito con la legge 12 dicembre 2019 n. 141, attraverso un'attività di coordinamento e di sostegno alle P.M.I. interessate e la